

Adottiamo la Via Annia-Popilia

Seguendo il percorso dell'antica strada romana, costruiamo un itinerario turistico, che valorizzi il patrimonio paesaggistico, culturale ed enogastronomico delle tre regioni del nostro Distretto e contribuisca alla loro crescita economica.



MAURIZIO LAZZARI
Responsabile Service
Distrettuale

L'idea progetto che è alla base del service distrettuale pone le sue fondamenta sul convincimento che il Distretto 108YA, sviluppandosi su un territorio caratterizzato da un considerevole e diffuso Patrimonio Culturale (beni storico-architettonici, storico-rurali, archeologici, geologici, geomorfologici, demoetnoantropologici, paesaggistici, iconografici ed ambientali), debba trovare un elemento di aggregazione sul quale far convergere tutte le forze e le potenzialità culturali presenti al suo interno, favorendone la conoscenza e proponendone la tutela e la valorizzazione.

Tale elemento è stato individuato dal Governatore, Liliana Caruso, nell'importante via di comunicazione antica, la Via ab Regio ad Capuam, meglio conosciuta come Via Annia o Via Popilia. La via ab Regio ad Capuam, come riportato nell'epigrafe riportata da Panebianco² (Fig. 1) meglio conosciuta come via Annia o Popilia, era un'importante strada romana costruita nel 132 a.C., per congiungere la Civitas foederata Rhegium con Roma, attraversando tutte e tre le regioni (Campania, Basilicata e Calabria) del distretto

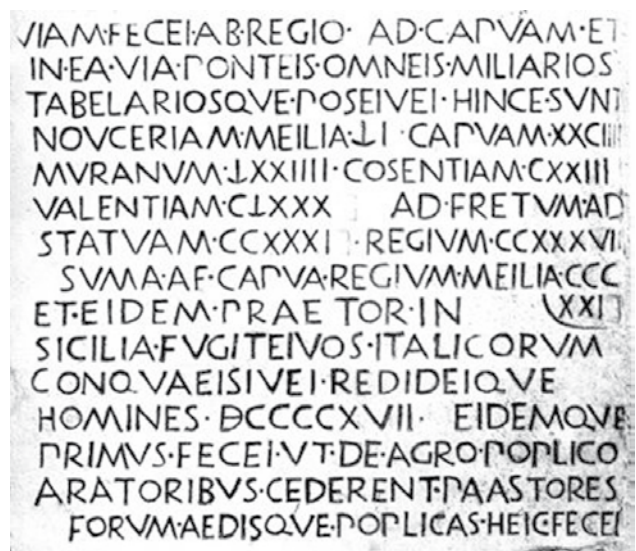
1 Con la collaborazione del gruppo di lavoro: Emilio Minasi, Rosa Anna Genovese, Stefano Del Lungo, Antonio De Simone, Giuseppe Roma, Salvatore Napoletano, Annamaria Della Monica, Marcella Ciancials, Annarita Sannazzaro, Agata Maggio, Francesco Calà.

2 Panebianco, V. 1963-64, *Il lapis Pollae* e le partizioni di *ager publicus* nel II secolo a.C. nel territorio dell'antica Lucania, in *Rassegna storica salernitana*, XXIV-XXV, pp. 20-28.

108YA (Fig. 2).

Il progetto si propone di coinvolgere l'intero Distretto 108YA con azioni coordinate, attraverso i service locali organizzati dai singoli Club, a cominciare dai Club proponenti e sostenitori (molti dei quali direttamente interessati in quanto attraversati dalla Via o perché posti nelle vicinanze), quali quelli di Matera Città dei Sassi, Matera Host, Potenza Pretoria, Salerno Host, Capua Casa Hirta, Trecchina e Valle del Noce, Salerno Principessa Sichelgaita, Reggio Calabria Sud Area Grecanica, Acerra e Valle Sinuessola, Marigliano, Nola Giordano Bruno, Palmi, Castrovillari, Cosenza Host, e Sinuessa Ager Falernus, con il sostegno scientifico-operativo delle Università, CNR, Enti pubblici e privati, oltre che dalla partecipazione di personalità del mondo professionale e culturale.

Tra le prime iniziative già innescate dal Gruppo di Lavoro³, va ricordato il bando per la definizione di un Logo che dovrà caratterizzare ogni "prodotto" del Service, indirizzato ai Licei ed istituti artistici ed Istituti



(Fig. 1)

3 Per la composizione dei componenti del gruppo di progetto, dei responsabili di circoscrizione e degli esperti si rimanda alla consultazione dell'Organigramma del distretto 2014/2015 sul sito web del distretto <http://www.lionsclubs108ya.it/wp-content/uploads/2013/08/organigramma-2014-2015.pdf>



via Popilia - cartina politica

Tecnici di Grafica e Design delle tre regioni e scaricabile dal sito web del distretto. La diffusione capillare del bando ed il relativo messaggio culturale ad esso associato avrà un primo concreto impatto di sensibilizzazione della società civile e delle Istituzioni sulla tematica proposta.

Questa prima iniziativa ricalca perfettamente la finalità principale del Service, ovvero, da una parte, offrire agli Enti preposti (pubblici e privati) uno strumento di indirizzo programmatico e progettuale che possa costituire un volano di crescita culturale, d'immagine ed economica delle tre regioni, dall'altra, quello di contribuire alla conoscenza ed alla crescita culturale, d'immagine ed economica delle nostre regioni, valorizzando il territorio attraverso la scoperta, la riscoperta, la pubblicizzazione delle potenzialità presenti. In tal senso la conoscenza, la tutela e valorizzazione della viabilità antica in Italia meridionale (Via Annia/Popilia) si configura come possibile direttrice di sviluppo economico e turistico del territorio del distretto.

Il Service sarà indirizzato:

- all'individuazione del percorso della viabilità antica romana nei territori di pertinenza dei clubs;

- alla valorizzazione del territorio del Distretto con l'indicazione ed individuazione dei punti di interesse archeologico ed storico-artistico, architettonico, geologico e geomorfologico, ricettivo, paesaggistico, enogastronomico, demotnoantropologico e letterario.

Fasi Operative

La realizzazione del progetto sarà strutturata attraverso lo sviluppo di più fasi di lavoro da realizzarsi entro maggio 2015. In particolare, le attività previste saranno le seguenti:

- prima fase di ricerca, pro-pedeutica all'avvio ed allo sviluppo

delle successive, sarà la definizione del tracciato, soprattutto per il tratto lucano caratterizzato da molti dubbi di collocazione fisica della strada e ad oggi poco studiato, curata dagli archeologi responsabili regionali e da un gruppo di lavoro multidisciplinare;

- analisi critica delle fonti bibliografiche, cartografiche e documentarie edite ed inedite, da realizzarsi presso biblioteche, archivi di stato ed archivi privati;

- sopralluoghi sul terreno per la verifica dei tratti di strada richiamati dalle fonti e/o riconosciuti attraverso una preliminare analisi delle foto aeree;

- ricostruzione di un profilo plano-altimetrico dei tratti definiti in ciascuna regione;

- definizione dei caratteri geologici e geomorfologici lungo il tracciato;

- definizione dei caratteri ambientali e produttivi (uso del



via Popilia - cartina fisica



un tratto di via Popilia in provincia di Reggio Calabria



ponte romano vicino Sigliano - Catanzaro

suolo, vocazionalità agricola...)

- raccolta di informazioni relative ai prodotti enogastronomici ed alle eventuali strutture rurali storiche da valorizzare, ricadenti nel contesto territoriale sotteso dal tracciato della Via Popilia;
- concorso di idee nelle scuole superiori per la realizzazione di un logo identificativo delle finalità del progetto;
- comparazione dei dati raccolti nelle tre regioni ed omogeneizzazione dei dati;
- sintesi dei dati e pubblicazione di un volume finale;
- realizzazione di una brochure relativa ai prodotti locali e di un documentario divulgativo;
- proposte di valorizzazione del tracciato;
- avvio di service dedicati nei territori attraversati dalla Via;
- realizzazione di itinerari culturali che, partendo dalla Via Anni/Popilia o insistendo su ambiti territoriali limitrofi, possano costituire un attrattore turistico locale e regionale;
- costituzione di un gruppo di lavoro per pro-

porre in maniera congiunta con le Istituzioni regionali una soluzione di tutela legislativa della Via romana.

- Realizzazione di un dossier finale e presentazione dei risultati.

Ruolo dei Lions Club

Il ruolo diretto che i Lions Club potranno svolgere all'interno del Service sarà indirizzato al coinvolgimento degli Enti territoriali, delle aziende private, delle associazioni culturali ed ambientali, dei Parchi Nazionali che insistono sul tracciato, delle scuole e della popolazione nella realizzazione del progetto attraverso:

- Proi Beni culturali materiali ed immateriali e delle attività produttive che ruotano attorno alla Via;
- Dialogo con i Dipartimenti Regionali, le Associazioni culturali e con le Aziende private, preposte alla promozione e valorizzazione culturale del territorio, affinché il tracciato possa rientrare in una programmazione pluriennale e possa essere sottoposto a tutela;
- Partecipazione alla diffusione nelle scuole superiori secondarie del bando per la creazione di un Logo che identifichi in maniera esclusiva i prodotti, gli itinerari culturali, le aziende e tutte le iniziative che verranno realizzate lungo la direttrice viaria antica;
- Realizzazione di eventi (giornate di studio, assemblee di soci, seminari, mostre) che possano favorire la discussione sulle tematiche culturali legate



le vie romane



Lions Clubs International
Distretto 108 Ya
Basilicata Calabria Campania



BANDO PER IL CONCORSO DI IDEE PER LA CREAZIONE DEL LOGO DEL SERVICE DISTRETTUALE

ADOTTIAMO LA VIA ANNIA/POPILIA

*I grandi itinerari storici europei: conoscenza, tutela e valorizzazione
della Via "ab Regio ad Capuam"*

Art. 1 Oggetto del concorso

Il concorso di idee è finalizzato all'acquisizione delle migliori proposte ideative per la creazione del marchio e dell'immagine grafica coordinata (di seguito logo) del Progetto *ADOTTIAMO LA VIA ANNIA/POPILIA "I grandi itinerari storici europei: conoscenza, tutela e valorizzazione della "Via ab Regio ad Capuam"*.

La via Annia-Popilia, meglio conosciuta come *via ab Regio ad Capua*, era un'importante strada romana costruita nel 132 a. C., per congiungere la *Civitas foederata Rhegium* con Roma, attraversando tutte e tre le regioni Calabria, Basilicata e Campania, nonché territorio di pertinenza del Distretto 108 YA Lions Clubs International.

Il progetto nasce dal convincimento che tale percorso possa essere un elemento cardine dell'unione delle tre regioni sul quale far convergere tutte le forze e le potenzialità presenti al suo interno come: i beni culturali, le bellezze naturali, le tradizioni e rappresentare una possibile direttrice di sviluppo culturale, economico e turistico.

Il Concorso di idee è disciplinato dalle norme del presente Bando, nonché dagli artt.3 c.36, 108 e 110 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dall'art. 259 del D.P.R. 207/2010 di attuazione.

Art. 2 Funzione del logo

Il logo è destinato ad essere utilizzato, come segno identificativo del Progetto *ADOTTIAMO LA VIA ANNIA/POPILIA "I grandi itinerari storici europei: conoscenza, tutela e valorizzazione della "Via ab Regio ad Capuam"*, in tutti i documenti cartacei e telematici e nella relativa attività comunicativa e promozionale.

Per tali finalità è necessario che il logo sintetizzi in maniera chiara le idee che stanno alla base del progetto, come evidenziate nel comma precedente.

I candidati sono liberi di realizzare il logo nell'ottica a loro più congeniale che dovrà, tuttavia, garantire la riconoscibilità, la visibilità e la massima coesione possibile tra la parte grafica e le eventuali parole utilizzate in modo da stimolare con l'impatto visivo il progressivo riconoscimento, da suscitare curiosità e rafforzare la funzione promozionale del Progetto.

Il marchio, infatti, opportunamente declinato ed applicato potrà diventare anche un "sigillo di qualità" di eventi, prodotti e servizi per le molteplici azioni di promozione e per le gamme di articoli e prodotti che potranno essere realizzati.

